



PROVINCIA DI MANTOVA

Deliberazione della Giunta Provinciale

Seduta n.1 del **30/01/2012** ore **08:30** delibera n. **12**

OGGETTO:

APPROVAZIONE ED ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MANTOVA, DALLA PROVINCIA DI MANTOVA, DAL COMUNE DI MANTOVA, DAI COMUNI E DAGLI ISTITUTI DI CREDITO FIRMATARI RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO E L'ATTIVAZIONE DI UN ACCORDO FINALIZZATO AD ASSICURARE ALLE IMPRESE L'ACCESSO AL CREDITO MEDIANTE FORME DI SMOBILIZZO PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI DEI CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DELLE PP.AA.-.

L'anno **duemiladodici** il mese di **gennaio** il giorno **trenta**, previ regolari inviti, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
PASTACCI ALESSANDRO	Presidente	X	-
MARTELLI GIOVANNA	Assessore	X	-
CASTELLI MAURIZIO	Assessore	-	X
DALL'AGLIO MASSIMO	Assessore	X	-
FREDDI GIULIO	Assessore	-	X
GRANDI ALBERTO	Assessore	-	X
MAGRI ELENA	Assessore	X	-
ZALTIERI FRANCESCA	Assessore	X	-

Partecipa il Segretario Generale
Santostefano Francesca

LA GIUNTA PROVINCIALE

DECISIONE

Si aderisce al protocollo d'intesa denominato "Fondo Sbloccacrediti" promosso dalla C.C.I.A.A. di Mantova, dalla Provincia di Mantova, dei Comuni e Istituti di Credito del territorio provinciale.

MOTIVAZIONE

La Camera di Commercio di Mantova, la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, i Comuni e gli Istituti di credito firmatari del presente protocollo condividono la strategia di attivare un piano anti-crisi al fine di agire in modo incisivo e concreto a sostegno del tessuto imprenditoriale del territorio.

L'accordo è finalizzato al rispetto del patto di stabilità interno per gli Enti ad esso assoggettati e ad assicurare alle imprese l'accesso al credito mediante forme di smobilizzo presso gli istituti bancari dei crediti vantati nei confronti delle PP.AA.-.

CONTESTO

Gli effetti della crisi finanziaria internazionale e le relative conseguenze sull'andamento dell'economia reale continuano a perdurare, comportando fra l'altro riflessi negativi sull'andamento dei livelli occupazionali.

Tale situazione risulta ulteriormente aggravata dalle rigide regole del Patto di Stabilità Interno che, al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, hanno imposto di fatto agli enti pubblici un blocco dei pagamenti per spese di investimento a favore dei fornitori, anche quando tali spese sono conseguenti ad obbligazioni legittimamente assunte negli esercizi precedenti.

La necessità di ricorso al credito da parte delle imprese e la relativa esposizione degli operatori economici nei confronti delle banche assumono dimensioni sempre più rilevanti, non solo per sopperire alle normali esigenze di sviluppo, ma anche e soprattutto per far fronte alla mancata acquisizione di liquidità a fronte dei lavori eseguiti.

Il rispetto dei vincoli posti dall'appartenenza della Repubblica Italiana all'Unione Europea è inteso ad assicurare il principio del buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione e, pertanto, il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità interno deve considerarsi prevalente nei confronti di qualsiasi altra esigenza/interesse.

ISTRUTTORIA

La procedura in uso presso la Provincia di Mantova per la liquidazione delle spese si è rivelata sinora particolarmente efficace in termini di garanzia della tempestività dei pagamenti.

I casi di ritardo nei pagamenti sono limitati unicamente alle spese in conto capitale e "subiti" da questa Amministrazione come esigenza prioritaria di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità.

La Camera di Commercio di Mantova mette a disposizione una dotazione finanziaria di 300.000,00 di euro per la copertura parziale degli oneri bancari applicati dagli istituti di credito firmatari dell'accordo, nella misura massima del 2,5% di abbattimento del tasso complessivo praticato. Il contributo in conto interessi della Camera verrà liquidato

direttamente dall'ente alle imprese a fronte di specifica domanda presentata alla Camera di commercio al termine dell'operazione di smobilizzo presso l'istituto di credito, accompagnata dalla copia della documentazione comprovante gli oneri finanziari sostenuti e l'avvenuto pagamento dei medesimi.

La cessione del credito dovrà avvenire nel rispetto e secondo le forme previste dall'art. 117 del decreto legislativo 12.04.2006 n. 163.

La modulistica per attivare la procedura è parte integrante del presente provvedimento;

NORMATIVA

Il decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2 detta misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

L'art. 13 comma 1 della legge 12.11.2011, che sostituisce con decorrenza 01.01.2012 l'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 185/2008, prevede che su istanza del creditore l'amministrazione debitrice certifica, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito è certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro-soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente.

Il Decreto MEF 19.05.2009 con il quale sono state definite le modalità per la presentazione da parte delle imprese all'amministrazione debitrice delle istanze di certificazione del credito e per la successiva certificazione dello stesso da parte degli enti, ai fini della cessione del medesimo credito pro soluto a banche o intermediari finanziari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 01.09.1993, n. 385 e succ. modificazioni e integrazioni.

L'art. 1 comma 16 del Decreto Legge 30.12.2009 n. 194 (decreto "Milleproroghe") che ha esteso a tutto il 2010 la possibilità di cui al comma precedente e successivamente tale scadenza è stata sostanzialmente rimossa dal comma 1-ter art. 31 del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010.

Il Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante l'"Attuazione della direttiva della Comunità Europea 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali";

I vigenti Statuto e Regolamento di Contabilità dell'Ente;

PARERI

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole del responsabile del Settore interessato, in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare e aderire al protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1), che avrà validità sino al 31/05/2013 promosso dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova, dalla Provincia di Mantova, dal Comune di Mantova, dai Comuni e dagli Istituti di credito

firmatari e riguarda il recepimento e l'attivazione, da parte dei soggetti firmatari, di un accordo finalizzato al rispetto del patto di stabilità interno per gli Enti ad esso assoggettati e ad assicurare alle imprese l'accesso al credito mediante forme di smobilizzo presso gli istituti bancari dei crediti vantati nei confronti delle PP.AA.;

2. di dare atto che gli anticipi dei crediti che avvengono nell'ambito della procedura dell'accordo di cui sopra, non comportano il pagamento di interessi o di altre spese a carico della Provincia di Mantova (debitore ceduto);

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dando atto che è stata eseguita apposita e separata votazione unanime.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Pastacci Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

Santostefano Francesca